

Sempre primi per furti in abitazioni

Lo rileva il Sole 24 Ore. Le reazioni di Pigna e Ravenna in Comune



26 Ottobre 2021 Nonostante il lockdown Ravenna mantiene il primato italiano per furti in abitazione. Lo rende noto l'annuale analisi del Sole 24 Ore che ci assegna un indice di 410,9 furti ogni 100mila abitanti. In totale le denunce sono state 1.601, circa la metà dell'anno peggiore, ovvero il 2014.

Le città al secondo e terzo in regione sono Bologna (360 denunce per 100mila abitanti) e Modena (328,2 denunce per 100mila abitanti). Nella classifica generale invece la nostra provincia è 17esima, con 13.576 denunce (in calo rispetto alle 16.710 del 2019).

Sui furti in totale siamo 16esimi (5.502 denunce, 1.412,1 per 100mila abitanti), sui furti in esercizi commerciali 20esimi (416 denunce, 106,8 per 100mila abitanti), sui furti con destrezza 25esimi (384 denunce, 98,6 per 100mila abitanti), sui furti con strappo 21esimi (60 denunce, 15,4 per 100mila abitanti), e sulle rapine 37esimi (94 denunce, 24,1 per 100mila abitanti).

Ottavo posto, invece, per le violenze sessuali: le denunce sono state 43, 11 per 100mila abitanti. I tentati omicidi denunciati sono 60 (15,4 per 100mila abitanti, siamo 78esimi), zero le denunce per omicidi volontari nel 2020: va meglio del 2019, quando erano state 4.

In una nota, Veronica Verlicchi della Pigna afferma che "ancora una volta Ravenna conquista il primo posto nella classifica nazionale dei furti in abitazione. Una situazione ormai assodata da tempo e che per anni la Lista civica La Pigna ha cercato di contrastare presentando proposte alla giunta de Pascale atte a ripristinare un adeguato grado di sicurezza urbana nel nostro Comune.

La Pigna rilancia alcune proposte: "Uso delle telecamere intelligenti, riapertura dei presidi della Polizia Locale, utilizzo delle guardie giurate, Daspo, maggiore pattugliamento. Sono solo alcune delle decine di proposte che abbiamo avanzato e che sono state sistematicamente respinte da de Pascale. Secondo il sindaco e il suo assessore alla sicurezza, Ravenna è una città sicura e chi dice il contrario fa solo del disfattismo. Eppure infatti è persino le classifiche smentiscono de Pascale

"Anche per quanto riguarda reati gravissimi come la violenza sessuale e il contrabbando, la nostra città è purtroppo nella top ten. Di fronte a questa ennesima infausta classifica, ci chiediamo se il neo rieletto sindaco Michele de Pascale e la sua giunta, si sveglieranno dal torpore amministrativo che li ha avvolti in tutti questi anni per accorgersi, finalmente che il nostro territorio necessita di

interventi immediati e concreti".

Ravenna in Comune aggiunge che "negli ultimi cinque anni la maggioranza ha approvato telecamere a profusione, taser e perfino un nuovo regolamento di polizia urbana. Come Ravenna in Comune avevamo più volte ribadito come per noi si fosse sbagliato strada. Certo non è armando la municipale, disseminando di telecamere la città e reprimendo la povertà che ridurremo la piaga dei furti. Ci auguriamo che il nuovo Consiglio Comunale, che si insedia oggi, possa correggersi. In tutta confidenza, però, non ci contiamo troppo". 

© copyright la Cronaca di Ravenna